

rinascita flash

5. Jahrgang / Nr. 2

aprile/maggio 1996

Comites di Monaco:

FUMATA BIANCA

Con Marino come presidente ed esponenti di tre liste nell'esecutivo si riparte con moderato ottimismo

Ormai tutti sembravano già rassegnati. Il Comites chiude la sua prima poco gloriosa legislatura e, resi più saggi dalle esperienze, si attende la prossima. Il decreto per indire le elezioni in giugno era già stato varato. Poi è arrivato il contrordine: si rimanda tutto al prossimo anno. Soddisfatti probabilmente coloro che temevano di non venire più rieletti e che quindi avrebbero preferito sentirsi fra i "notabili" ancora un anno. Proteste invece da parte di quelli che da un rinnovo dei Comitati si attendevano un nuovo slancio e che in questo rinvio senza previa consultazione né dei Comites né delle associazioni vedevano un ennesima prova di quanto poco conto tenga il Ministero delle rappresentanze degli italiani all'estero. In Svizzera le resistenze a questo rinvio sono tuttora molto forti, la FILEF e il Ferdinando Santi protestano e Rifondazione

(Fortsetzung auf Seite 2)

all'interno:

Federalismo - Italia a rischio? pg. 2

Le pene di un insegnante: pg. 3

Evento del mese: Bayer. Rundfunk pg. 4

MODELLFALL ITALIEN?

21 aprile 1996:



L'ITALIA FA IL POLO ARROSTO

Alla luce dei risultati delle elezioni italiane dello scorso 21 aprile che hanno portato il centro sinistra al governo, la sinistra tedesca incomincia già a parlare di un "Modellfall Italien". Su questo tema, infatti, lo scorso 8 maggio, il Kulturforum der Sozialdemokratie in München ha invitato Giovanni di Lorenzo, redattore della Süddeutsche Zeitung e il Dr. Werner Raith, autore e giornalista a discutere con un folto e interessato pubblico (tra cui numerosi italiani) nella Kutscherhaus di Monaco.

A giudicare dagli interventi, il pubblico è sembrato in generale più ottimista sul futuro del prossimo governo di quanto non lo fossero gli stessi relatori ai quali, tra l'altro, è stato rimproverato un tono leggermente paternalistico, folcloristico ed attaccato a troppi cliché.

Alla fine dell'incontro non tutti sembravano soddisfatti, ma bisogna ammettere che da un incontro di poco più di due ore non ci si poteva certo attendere un'analisi approfondita del passato, del presente e del futuro di un momento politico così complicato in un Paese che deve affrontare problemi gravissimi accentuati dallo scoppiare di profonde contraddizioni.

(Fortsetzung von Seite 1)

Comunista si è appellata a Scalfaro affinché le elezioni abbiano luogo quanto prima e comunque entro l'anno.

Tutto ciò ha costretto anche il Comites di Monaco a riflettere. E questa volta la riflessione ha portato dei frutti. Dopo un anno e mezzo di paralisi, alla riunione dello scorso 14 maggio, è stato finalmente possibile dotare il Comitato dei suoi organismi esecutivi. I consiglieri erano tutti presenti, meno il signor Moretti, il quale aveva inviato una lettera di dimissioni. A lui subentrerà il signor Cena di Augsburg.

Si è passati subito al primo punto all'ordine del giorno, cioè l'elezione del presidente e di un componente del direttivo. Fumata bianca al primo tentativo.

Come presidente è stato eletto Marino Mattia con 8 voti su 11 e il direttivo integrato risulta ora composto da D'Aprile, Viruso e il neo-eletto Sotgiu.

E' chiaro a tutti che non sarà possibile restaurare in pochi mesi - al massimo un anno - l'immagine (attualmente alquanto intaccata) del Comites.

Se però si recupererà un rapporto con le associazioni e gli elettori, si creerà uno scambio di esperienze ed informazioni con i consiglieri italiani recentemente eletti in consigli comunali della Baviera, si contatteranno vari segmenti della nostra comunità promuovendone l'intercomunicazione, si consegnerà ai "successori" un Comitato in ordine dal punto di vista organizzativo, burocratico ed economico, si sarà fatto un enorme passo in avanti. Se poi si riuscisse ad impostare una soluzione anche per la questione della sede, non avremmo parole per esprimere le nostre lodi.

IMPRESSUM
rinascita flash

Osterangerstr. 7, 81249 München
Tel. 089/788126; Fax 089/784050
Redaktion: E.M. Wenzel, S. Cartacci
Zeichner: H. Lietfien
Mitarbeiter: G. Maruozzo, B. Reus

Federalismo - Italia a rischio?

Su questo tema il rinascimento aveva invitato a discutere il 23 marzo il giornalista Antonio Pellegrino come moderatore e rappresentanti di diversi partiti: per Alleanza Nazionale il sig. Janowski, responsabile del CTIM di Monaco, per la Lega il dott. Poiré, consigliere regionale del Veneto, per il PDS il sig. Prone, consigliere provinciale di Novara e per Rifondazione Comunista il sig. Piombo, responsabile di RC-Germania.

Forza Italia, invece, aveva declinato l'invito perché "occupata in campagna elettorale". Prima che iniziasse il dibattito, un caloroso applauso ha accolto Fiorenza Colonnella, neo-eletta nel consiglio comunale di Monaco nella lista della SPD, venuta a portare un saluto e un ringraziamento a chi l'aveva eletta e sostenuta, confermando ancora una volta la sua volontà di avvalersi della collaborazione delle associazioni italiane per meglio corrispondere alle esigenze della nostra comunità.

Molto vivace è stata la partecipazione del numeroso pubblico (pochi "addetti ai lavori", per la stragrande maggioranza volti nuovi), interessato a discutere soprattutto con i rappresentanti della Lega e del PDS.

Janowski di AN, dichiaratosi in favore di un federalismo fiscale, dopo aver evidenziato la sua appartenenza "missina", ha dovuto andarsene

prima della fine della manifestazione a causa di impegni presi in precedenza. Piombo di RC ha ribadito la posizione del suo partito in favore di un forte regionalismo, ma ponendo come premessa inderogabile l'unità del Paese. Prone del PDS si è espresso chiaramente per un federalismo solidale da introdurre gradualmente e contro ogni tentazione secessionistica. Con espressioni ben lontane dagli estremismi di Bossi, Poiré della Lega, pur ribadendo l'urgenza di agire e l'opportunità di una "Costituente", non è sembrato molto convinto che la secessione della "Padania" fosse l'unica via da perseguire.

A dire il vero, qualcuno si era un po' meravigliato che in piena campagna elettorale per il confronto tra partiti il rinascimento avesse scelto un tema a cui allora non si attribuiva una rilevanza prioritaria. Ora invece l'attualità e la brisanza di questo tema sono esplose più che mai e varrebbe certamente la pena di continuare la discussione in primo luogo per capire gli argomenti di tutti e poi per impegnarsi in una via che - con giustizia - porti in Europa un'Italia più forte perché unita nelle differenze. (emw)

rinascita e.V.
**augura buon lavoro ai consiglieri italiani
eletti in Baviera**

Monaco: Fiorenza Colonnella (SPD)
Augsburg: Maria Ramani-Ruile (SPD)
Karlsfeld: Marino Gagliardi (SPD)
Neustadt: Fabio Pizzato (CSU)
Tegernheim: Roberto Mazzotta (Lista Civica)

Insegnando l'italiano ai tedeschi, volente o nolente, si finisce per diventare quasi responsabili di quello che accade in Italia, garanti dell'ambiente, delle vacanze, dei sogni o degli interessi dei corsisti. Fermo restando che di politica o di religione sarebbe meglio non parlare, l'ora di conversazione può diventare un piccolo incubo perché non è facile reagire sempre nel modo giusto.

Una volta, per esempio, - tanto e tanto tempo fa - uno studente di mezz'età mi ha chiesto se potevo dargli dei chiarimenti sulla situazione politica in Italia: "Beh, certo ... sì, chiedi pure ... cioè, senz'altro..." gli ho risposto. E quello gira e se ne va. Boh!

La settimana dopo torna, aspetta tranquillo la fine della lezione e mi presenta una lista di una ventina di domande, scritte tutte rigorosamente

in italiano. A parte che è tardi e andrei volentieri a casa, come faccio a rispondere con distacco a "Secondo Lei, perché gli italiani hanno eletto Silvio Berlusconi?" "Eh... ci vorrebbe un seminario, ma, guardo l'orologio e mi limito ad accennare all'amarezza dei delusi della DC, al mito dell'uomo potente, all'ingenuità dell'"Homo telenovelas" e mi perdo fra i deliri del nuovo boom economico.

Ma quello incalza:

"Secondo Lei, Silvio Berlusconi è democratico?" Sono tentata di schematizzare con un secco "No!", ma non posso e allora tiro fuori un moderato "C'è un conflitto di interessi..." E quello continua a sparare:

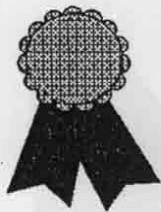
"Secondo Lei, adesso l'Italia è un paese democratico?"... ma come

Le pene di un insegnante

faccio a screditare 'sto paese che indirettamente di da lavoro?... E la requisitoria continua, passando da Bossi a Di Pietro, da Fini ad Alessandra Mussolini, mentre le lacette corrono. Ho fame, sono stanca e comincio perfino ad arrabbiarmi un po'.

Ma poi, anche se contraddico tutti i manuali, tutti i seminari didattici e tutti i consigli spassionati, ci sono cose da cui non posso tenere le distanze - apro lentamente la borsa, lo cerco, lo trovo, lo tiro fuori e gli apro tutto il mio "Cuore". (ja-ja)

Complimenti alla signora!



Da un'indagine di Datamedia condotta attraverso 22.300 interviste in 103 città italiane è risultato che il sindaco italiano più noto è Francesco Rutelli (Roma) seguito da Antonio Bassolino (Napoli).

Al terzo posto si collocano, a pari merito, Marco Formentini (Milano), Giancarlo Cito (Taranto), Massimo Cacciari (Venezia).

Il sindaco più bravo, sempre secondo l'indagine, sarebbe Antonella Spaggiari (ReggioEmilia) molto apprezzata dai suoi amministratori.

A Rutelli, invece, per quanto concerne la capacità operativa viene assegnato appena il 30° posto e a Bassolino l'8°.

Meglio il mago che il dottore



Vogliamo proprio sapere il futuro? A giudicare dal boom dell'astrologia, cartomanzia ecc. si direbbe di sì.

Quando invece i "maghi" sono scienziati, la curiosità sembra meno forte. Ellen Wright Clayton della Vanderbilt University School of Medicine aveva offerto agli abitanti di Nashville (USA) tramite foglietti informativi distribuiti in una clinica frequentata giornalmente da circa 125.000 persone la possibilità di sottoporsi gratuitamente a un test genetico per sapere se avrebbero potuto trasmettere la malattia ereditaria di fibrosi cistiche ai loro figli. Soltanto 238 hanno dimostrato interesse. Quando poi gli è stato detto che sarebbe stato necessario un piccolo prelievo di sangue, i "curiosi" sono rimasti soltanto in 179.

Atenziún Lumbard!



La FILEF - Lombardia si occupa attivamente anche dei problemi che si pongono ai nostri emigrati quando decidono di rientrare in Italia. Offre un servizio di ascolto e orientamento anche legale a aiuta ad espletare le varie pratiche.

Da alcuni mesi ha attivato, con operatrici attive anche nei servizi sanitari pubblici, uno "sportello donna" capace di affrontare la specificità dei problemi che si pongono sia alle donne straniere che alle emigrate che rientrano in Italia.

Chi rientrando in Italia, intenda fermarsi per qualche tempo o stabilirsi a Milano o, più in generale, in Lombardia, può rivolgersi alla FILEF, Via G. Bellezza 16a, 20136 Milano, tel./fax: 02/58302112

Evento del mese

Im Februar

Bayerischer Rundfunk

Am Samstag, dem 10.02, begrüßte Dr. Diego Vanzi zu morgendlicher Stunde (10.30 h) ca. 60 Gäste im Foyer des Bayerischen Rundfunks, um im Rahmen des Evento del mese - einer Veranstaltung des Kulturinstituts - in italienischer Sprache durch die Arbeitsräume der *redazione italiana* des BR zu führen.

Bereits zu Anfang konnte man in der Menge eine gewisse Spannung vernehmen: "Lei c'è? Non c'è? "

Wer damit gemeint war? Wir werden noch darauf zurückkommen.

Erster Halt war das Archiv des BR, das natürlich auch die italienische Redaktion nutzt. Wußten Sie z.B., daß hier ca. 60.000 Singles und 100.000 LPs lagern? Seit zwei Jahren sind Vinylplatten allerdings von der Einkaufsliste gestrichen, dafür sind seit 1983 bereits 70.000 CDs zusammengestellt worden.

Wußten Sie auch, daß man in Italienisch pro Minute 2 Zeilen mehr lesen kann als in Deutsch, was wichtig ist bei der Redaktion der Radionachrichten?

Die italienische Redaktion des BR sendet bereits seit 1964 und besteht eigentlich nur aus einem Festangestellten (dem Verantwortlichen Dr. Vanzi eben) und einigen sog. "ständigen" freien Mitarbeitern, welche die Gäste auch allzeit mit hilfreichen Erklärungen versorgen.

Dr. Vanzi erklärte weiter, daß durch der internationalen Service der RAI sehr viel Material direkt via Kabel aus Italien hereinkommt, manchmal fast zuviel, wenn man bedenkt, daß der Redaktion täglich nur 40 Minuten zur Verfügung stehen.

Abschließend ging es in die eigentlichen Redaktionsräume, die teilweise mit den spanischen und griechischen Kollegen geteilt werden müssen. Mit Prosecco fand die Besichtigung in freundlicher *Atmosphäre all'italiana* schließlich ihren Ausklang. Schade nur, daß bei so vielen Besuchern kaum intensive Gespräche geführt und nichts genau erklärt werden konnte und schade auch, daß das "Lei c'è? Non c'è?" mit einem Nein beantwortet werden mußte. Sie war nicht da, d.h. um das Geheimnis zu lüften, Sandra war nicht da. Mit ihrer *Angolo dei saluti* und ihrer unnachahmbaren "Käseschmelzstimme" scheint sie die meisten Verehrer in der Zuhörerschaft zu besitzen.

Aber vielleicht wird man beim nächsten Mal noch mehr erfahren über das *Programma italiano della Bayerischer Rundfunk*, das - dies sei noch vermerkt - auf Mittelwelle 801 kHz täglich um 19.00 Uhr ausgestrahlt wird; und schon seit einigen Jahren nicht mehr auf UKW, was die geneigten Zuhörer vielleicht einmal mit einem Beschwerdebrief beim Intendanten, Prof. Albert Scharf, Bayerischer Rundfunk, 80300 München quittieren sollten!

(Bernhard Reus)

Evento del mese in giugno:



I Nuovi Amici del Teatro
presentano

Filumena Marturano

Commedia in tre atti di Eduardo de Filippo
Regia di Luigi Tortora

venerdì 21 giugno 1996, ore 20.000
Caritas-Zentrum Au-Haidhausen
Wolfgangplatz 9, München

Schreibwettbewerb des Süddeutschen Rundfunk

40 Jahre "GASTarbeiter" - Deutschland auf dem Weg zur multikulturellen Gesellschaft? - Leben, Erfahrungen, Gefühle, Gedanken.

Teilnehmen können alle, die in Deutschland leben, unabhängig von Alter und Staatsangehörigkeit. Eingereicht werden können literarische Werke in jeder Form - wie Erzählungen, Gedichte oder Kurzgeschichten -, die Erlebnisse, Gedanken oder Betrachtungen zur Entwicklung der multikulturellen Gesellschaft in Deutschland in den zurückliegenden 40 Jahren zum Gegenstand haben. Preise zwischen DM 6.000 und DM 1.000.

Weitere Informationen: Süddeutscher Rundfunk, 70150 Stuttgart oder rinascita e.V.

Nelly & Monsieur Arnaud

Wer als Single in diesen Film geht, wird danach melancholisch und wehmütig, torkelnd vor Einsamkeit und tief bewegt sein Leid und seine Sehnsucht im Herzen der Großstadtnacht nach Hause tragen.

Wer als Gschidene(r) das Kino verläßt, wird den unwiderstehlichen

Drang verspüren, in einem Anfall von Reue den Ex-partner(in) oder neuen Lover(in) aufzusuchen und ihn(sie) auf der Stelle zu einer gemeinsamen Weltreise entführen.

Wer sich als notorischer Frauenhasser den Film ansieht, wird das Universum Frau lieben lernen.

Wer die Alten nicht mag, wird sie, wenn auch nur für Bruchteile, in sein Herz aufnehmen und fest umarmen, so überzeugend ist Monsieur Arnaud in seiner Würde.

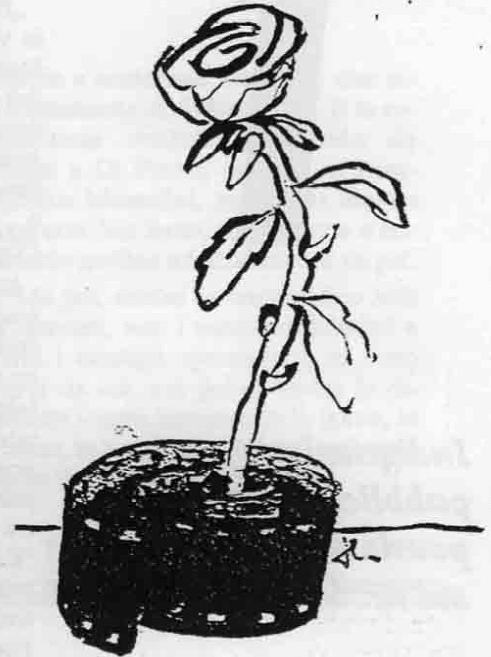
Wer schon verliebt ist und nicht allein, der wird seinen Partner mit Küssen überschütten, ein Taxi überfallen, mit ihm nach Hause oder sonstwohin rasen und sich in einem galaktischen Orgasmus ergießen.

Wer eine faschistoide Gesinnung herumschleppt, wird vor dem sanften und scharfsinnigen Humanismus des Monsieur Arnaud kapitulieren.

Wer ein Mann ist, wird von Nelly träumen... Nelly, das ist ein Fels von Zärtlichkeit, eine Fassade von moderner Zerbrechlichkeit hinter der sich in Wahrheit ein erbarmungsloser Anspruch nach Liebe verbirgt, ein Planet von Menschlichkeit, ein vertrocknetes Tal der Träne.

An wem dieser Film spurlos vorübergeht, der ist kein Mensch, sondern ein Roboter.

Michel Serrault und Emanuel Beart - zwei Giganten der Schauspielkunst! Bravo, Monsieur Sautet - ein Meisterwerk! Das europäische Kino ist tot? Es lebe das europäische Kino, das mit solchen Filmen Hollywood eine Lektion erteilt. (Giuseppe Maruozzo)



Danilo Kis:

Consigli a un giovane scrittore

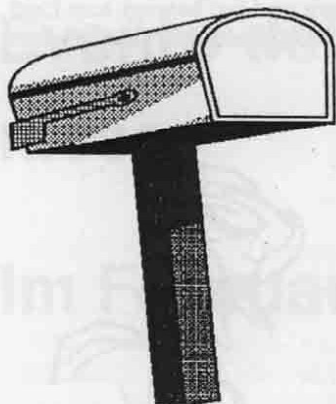
Dubita delle ideologie dominanti e dei principi.

Sii convinto di essere più forte dei generali, ma non misurarti con loro.

Non fidarti di statistiche, cifre, dichiarazioni ufficiali: la realtà non è cosa da vedere a occhio nudo.

Non essere profeta, perchè il dubbio è la tua arma.

Traduzione dal tedesco di Elisabetta Abbondanza. Il testo in tedesco è stato pubblicato in: Akzente, 1, Februar 1987, pag. 48-52, München, Hanser Verlag.



Indignazione per la pubblicazione della poesia di Karadzic sul nr. 5/95 di rf.

Soddisfazione per la vittoria del centro-sinistra in Italia.

Lodi e critiche per l'ultima manifestazione pubblica della rinascita sul „federalismo“, si sente comunque la necessità di continuare il discorso (vedi anche pg. 3).

La poesia di Karadzic: "Un brutto scherzo per Natale? si voleva ammettere che anche un assassino può far poesia e per questo forse giustificarlo?" - chiedeva la signora Abbondanza nello scorso numero.

„Poesia: arte e tecnica di esprimere in versi, con estrema attenzione all'aspetto fonico, ritmico e timbrico del linguaggio, esperienze, idee, emozioni, fantasie e simili, nelle quali si condensa una visione soggettiva, e talvolta anche universale, di sé e della realtà circostante“ (Vocabolario Zingarelli, 1994).

Karadzic domina questa arte e questa tecnica e quindi è un poeta (più o meno eccelso), pur restando un assassino e come tale ingiustificabile. Secondo l'interpretazione fornita dalla signora Abbondanza, la poesia incriminata esprime il suo animo di assassino. Qualora la poesia non fosse stata firmata "Karadzic" forse l'interpretazione sarebbe stata diversa, ci si sarebbe trovato un messaggio di tristezza e di ricerca disperata di un po' di calore umano e di pace.

La redazione

Dopo quasi 50 anni gli italiani hanno finalmente deciso di fare dell'Italia una democrazia compiuta facendo vincere l'alleanza di centro-sinistra e rendendo finalmente possibile la tanto auspicata "alternanza". Qualcuno ha subito fatto osservare, che il popolo di sinistra ha accolto questa vittoria in modo "glaciale", eppure le bandiere dell'Ulivo hanno sventolato festose per esempio in Piazza SS. Apostoli a Roma ed anche il 25 Aprile in Piazza del Duomo a Milano. Va detto però, che la gioia per il risultato elettorale non è annegato in fiumi di champagne, non si è ingolfata in cortei automobilistici con concerti di clacson da tifoseria forzata e nessuno ha inveito sui vinti. Si - è stata una gioia intima, composta, civile, una lezione di stile di quell'altra Italia che stentava di emergere. Anche se i toni feroci della destra sembravano essersi un po' attutiti nel dopo-elezioni, ecco riemergere gli schiamazzi e le urla leghiste a Man-

tova. Ci risiamo, qualcuno crede di aver ragione urlando più forte e finge da guastafeste in un momento in cui bisognerebbe ricostruire il Paese. Ma ahimè, ecco l'altra anomalia italiana, noi emigrati ne saremmo probabilmente esclusi, rimossi, come quella eterna "questione meridionale" ora seppellita dall'idiozia "Padania".

Temo che nessuno potrà far capire a chi insulta Roma e il Sud, che il Sud è anche qui al Nord, in Baviera, in Svizzera, in Francia e via discorrendo, perché chi grida cerca ascolto, ma è sovente incapace di ascoltare.

Al governo che nascerà va il mio augurio, che tanta speranza dell'altra Italia non vada delusa. Agli emigrati qui a Monaco e ai lettori di Rinascita-Flash vorrei dire: c'è proprio tanto da fare ed il contributo di ognuno è richiesto per rafforzare quell'altra Italia anche in Europa.

Giuseppe Maruozzo

Due righe per esprimere i dubbi che nutro da quando sono stati resi noti i risultati elettorali. Il 23 marzo scorso ho avuto il piacere di assistere al dibattito sul tema "Federalismo" da Voi organizzato. Ho constatato come una certa parte delle persone presenti fossero veramente rimaste ancorate a temi ed anche a un certo vocabolario che, a questo punto, dovrebbero essere ormai, diciamo, superati. Ora i rappresentanti di queste idee ce li ritroveremo proprio al governo. In sostanza: potranno mai persone che guardano al futuro, come Dini e Prodi, accordarsi con Bertinotti?

Grazie per la Vostra cortese attenzione e complimenti per la Vostra rivista. Cordiali saluti.

Patrizia Gagliardi

Ho apprezzato il dibattito organizzato in marzo dal Circolo Rinascita sul tema "Federalismo", però mi permetto di fare anche qualche critica: la scelta dei relatori mi è sembrata un po' faziosa. Per Lega e per il PDS, infatti, sono stati invitati rap-

presentanti dall'Italia e quindi ben preparati ed in grado di esporre bene le posizioni del proprio partito. I due (funzionari?) locali di Rifondazione Comunista e di Alleanza Nazionale, invece, non mi sono sembrati all'altezza del dibattito e dei tempi.

Mentre infatti Rifondazione Comunista in Italia sta assumendo sempre più un profilo accettabile sulla scena politica, dando anche risposte responsabili e innovative a problemi attuali, il rappresentante di questo partito intervenuto al dibattito non ha saputo raccontare altro che le glorie del passato. Per non parlare del rappresentante di Alleanza Nazionale, che, oltre a dichiarare di essere del MSI (esiste ancora?), ha contribuito molto poco alla discussione, e addirittura se n'è andato ancora prima che si concludesse la manifestazione.

Forse se questi dibattiti venissero organizzati più frequentemente e non solo in campagna elettorale, magari anche soltanto tra politici "emigrati", pian piano, si formerebbe anche qui una "classe politica" più capace che potrebbe rappresentarci meglio anche di fronte ai politici in Italia.

Michele Russo

...

A proposito della manifestazione di marzo del Rinascita: non credo proprio che le proposte della Lega siano un rischio per l'Italia.

Essendo veneto ho seguito da vicino e con grande attenzione la Lega (soprattutto quella Veneta) e mi sono convinto che la Lega non vuole assolutamente distruggere tutto, anzi vuole che Nord - Centro - Sud stiano bene.

Le provocazioni di Bossi denunciano uno Stato che non funziona. Uno Stato che ha rubato i soldi al Nord e al Sud. Uno Stato che ci ha abbandonato nelle nostre terre di emigrazione, che non ci ha dato il diritto al voto, che non sostiene le nostre associazioni, le nostre attività.

La Lega è insorta contro questo Stato, e non contro il Meridione e ora teme che anche con il nuovo governo non cambi niente. Polo e Ulivo hanno ricominciato a discutere di poltrone tra di loro. Sia sulle proposte di Rifondazione (scala mobile e difesa del potere di acquisto dei salari) che sul federalismo vero avanzato dalla Lega è sceso il silenzio o è arrivato un preoccupante no. Questo sì che può essere pericoloso!

Claudio Ferro



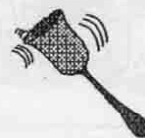
il rinascita si incontra
ogni 3° venerdì del mese alle ore 19.30
alla Griech. Gemeinde, Bayerstr. 89

tema del 21 giugno:
„COMITES“ con la partecipazione del presidente del COMITES, Marino Mattia

tema del 19 luglio:
lo stabiliremo insieme

mercantino

di idee, informazioni,
prodotti, servizi



Grafik - Layout-Konzeption Tel. 95720211.

...
Cartoon-Illustration Tel. 367584.

...
Libri tedeschi, Katalog gratis: Postfach 80791 München

...
Sopran festl. Gelegenheiten Tel. 3803997

...
Secondo lavoro interessante e redditizio, anche in Italia Tel. 5438140.

...
Staatlich geprüfte med. Fußpflegerin Tel. 8642567.

...
Circolo quattro: ogni martedì ore 18.00 da Graffunder, Im Tal 1, inf: Löhlein tel. 8542580.

...
Piccolo guadagno supplementare come rappresentante delle Pagine Gialle Italiane Tel. 1235288.

...
Lezioni d'italiano (madrelingua) Tel. 8206526.

...
Offro consulenza assicurativa e immobiliare: Tel. 08165/3846.

...
Deutschkurse für Ausländer/innen. Information, Anmeldung, Einstufung: ENAIP, Tel. 53 39 02

...
Sprachen lernen mit Erfolg und Spaß: dialogo, Tel. 166 950

...
Italy Global Nation" in Internet: www.adnkronos.com

*Gli annunci pubblicati in questa rubrica sono gratuiti (max 3 righe!).
Inviare il testo per fax: 089/784050 oppure per posta: rinascita flash, Osterangestr. 7, 81249 München.*

